

Roma, 22 aprile 2016

Alle Strutture territoriali FP CGIL con preghiera di inoltrare  
alle delegate e ai delegati FP CGIL MIUR

### **SOTTOSCRITTO IL FUA 2015 E SI AVVIA IL CONFRONTO SULLE PROGRESSIONI ECONOMICHE**

Care compagne e cari compagni,

Importante riunione ieri al MIUR che si è conclusa con la sigla al FUA 2015. Importante perché questa firma consente, a partire dai prossimi giorni, l'avvio del confronto per definire i criteri sulle progressioni economiche ed anche perché ci consente di poter procedere anche alla liquidazione dei compensi derivanti dall'accordo, una volta concluso l'iter di registrazione che, ricordiamo è sempre molto lungo e complesso. In sostanza e per essere concreti contiamo di sottoscrivere l'accordo certificato dagli organi di controllo entro un paio di mesi per avere l'assegnazione delle risorse.

Nel merito dell'accordo va rilevato che lo stesso è sostanzialmente identico a quello relativo al 2014. Noi avevamo chiesto di valutare un riequilibrio nella distribuzione delle risorse con riferimento alla distribuzione di queste somme insufficiente del FUA 2014 in alcune Regioni. Su questo l'Amministrazione ha posto questioni contabili, vale a dire che occorrerebbe procedere di converso ad un recupero della somma distribuite in più alle restanti Regioni e questo risulterebbe impercorribile visto che il FUA 2014 è stato già oggetto di assegnazione delle risorse ai vari Uffici. A noi è parso che come al solito la nostra controparte si sia nascosta dietro un dito per non assumersi la responsabilità delle errate attribuzioni. Resta come dato di fatto il danno economico prodotto nei confronti dei lavoratori di queste tre Regioni (Campania, Sardegna e Toscana), che subiscono le ricadute di questi errati conteggi.

L'altro aspetto sul quale abbiamo richiesto con forza modifiche è la possibilità per il lavoratore di ricorrere per via gerarchica in caso di valutazione negativa. Su questo punto c'è stata ampia ed a volte aspra discussione. Già l'anno scorso avevamo registrato incomprensibili ritrosie da parte dell'Amministrazione e sulla gestione del FUA 2014 ci sono arrivate diverse segnalazioni sui comportamenti discrezionali di molti dirigenti periferici. Siamo riusciti a strappare una sorta di clausola intermedia, in base alla quale il dirigente valutatore dovrà motivare la sua valutazione a richiesta del lavoratore, ma anche in questo caso non possiamo ritenerci del tutto soddisfatti. Pare singolare che questa Amministrazione, che non perde mai l'occasione di magnificare la pratica delle pagelline, poi non consenta l'espletamento di normali prassi previste ordinariamente in tutti i manuali di valutazione, ovvero la possibilità di ricorso per via gerarchica del valutato, con eventuale assistenza del rappresentante sindacale, così come avviene in altri Ministeri. Appena avremo il testo dell'accordo ve lo trasmetteremo.

Noi, pur non valutando positivamente l'esito di questi due punti, abbiamo ritenuto di sottoscrivere lo stesso l'accordo per non perdere il treno delle progressioni, le cui procedure devono essere necessariamente espletate entro il 2016, per consentire anche al personale prossimo al pensionamento di poter partecipare al bando.

Al riguardo l'Amministrazione ci farà pervenire la prossima settimana una sorta di piano di lavoro su cui avviare le nostre riflessioni sui criteri di selezione del bando e la settimana successiva inizierà il confronto specifico.

Sui revisorati: abbiamo avuto finalmente una sintetica informativa che ci è stata data direttamente dalla Dirigente che ha gestito la procedura di conferimento degli incarichi. La Dirigente ha comunicato che sono stati coinvolti 759 revisori distribuiti su 1842 ambiti territoriali e tra questi solo 23 unità sono esterne all'amministrazione; trattasi di personale in pensione regolarmente iscritto all'albo dei revisori dei conti. La Dirigente ha inoltre aggiunto di aver ricevuto n. 54 rinunce e che l'Ufficio sta procedendo alla riassegnazione degli incarichi.

I criteri utilizzati, oltre quelli contenuti nella direttiva 102 del 2010, è stato quello della "continuità del controllo amministrativo" che ha determinato di fatto l'esclusione di tutti coloro che sono prossimi, in termini di mesi, al pensionamento. Inoltre 497 di questi revisori riguardano personale di nuova nomina. Pur considerando un primo risultato aver finalmente potuto avere una straccio di informativa sulla materia, anche su questo punto noi ci riteniamo insoddisfatti e comunque abbiamo chiesto l'urgente emanazione della nuova direttiva, su cui avevamo l'impegno del Capo Dipartimento. La nuova Direttiva che regolamenta l'attribuzione di tutti gli incarichi del MIUR (istituzioni AFAM, Università, Istituzioni scolastiche) al momento giace negli Uffici di Gabinetto, Uffici che certo non brillano per trasparenza e celerità nelle loro decisioni. Infine abbiamo chiesto

di inserire, analogamente a quanto succede ad esempio sulle nomine AFAM, la possibilità di nomina del personale di seconda area, purché in possesso dei requisiti previsti dalla legge e di avviare per questo personale quanto prima percorsi di formazione in ambito di “revisorato dei conti”. Una partita, questa delle nomine, che non intendiamo certo abbandonare, in considerazione delle legittime aspettative e richieste di trasparenza che ci pervengono dai territori.

Sempre da vari ambiti territoriali continuano a pervenire, a noi e all'Amministrazione nei suoi massimi livelli, documenti di protesta e preoccupazione profonda per il grave stato di degrado dei servizi all'utenza, per la carenza non più sopportabile di personale e per la mancanza assoluta di risposte su questo tema da parte del Ministro. Noi, nel ringraziare per i contributi assai illuminanti che provengono da tutte le zone geografiche del nostro paese, assicuriamo il massimo impegno su questa tematica vitale per il futuro di questo fondamentale servizio pubblico e nei prossimi giorni daremo il via ad una campagna unitaria di mobilitazione nazionale e di protesta contro l'immobilismo del Governo, la sua indifferenza verso i lavoratori e in difesa dei diritti contrattuali negati unitamente al diritto di rinnovo del contratto nazionale.

Cari saluti  
Claudio Meloni  
FP CGIL Nazionale